

Interfaccia utente con accesso ad un unico DB	Si [ ]	No [ ]				
Gestione del servizio da parte di un Centro Sistema	Si [ ]	No [ ]				
PERSONALE PREPOSTO ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (Indicare oltre al personale degli enti coinvolti, tutti i soggetti giuridici esterni che forniscono, a vario titolo, una prestazione in favore dell'unione di comuni, della comunità montana o della aggregazione di comuni)	nominativo/ ragione sociale	ente di appartenenza	qualifica	percentuale di impiego (2)	modalità di assegnazione (3)	estremi atti di assegnazione/ affidamento/ conferimento
ILLUSTRAZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Indicare espressamente le fasi / attività già realizzate del cronoprogramma contenuto nel progetto. <i>Allegare inoltre relazione del responsabile unico del servizio</i> )						
INDICATORI DI RISULTATO, DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)						

- (1) Compilare (in ogni parte) una scheda per ogni servizio attivato.  
 (2) Indicare la percentuale di tempo dedicata allo svolgimento del servizio in rapporto all'impiego complessivo del lavoratore.  
 (3) Indicare le modalità di assegnazione all'Unione, CM o Comune capofila del personale (comando totale o parziale, trasferimento, distacco, incarico professionale, collaborazioni a progetto, etc.)

Data .....

In fede

.....  
 (Firma del Presidente o del Sindaco)

**MODULO V  
 SPESE 2° SEMESTRE 2006 (1)**

INTERVENTI / SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Totale
<b>TOTALE</b>				

(1) Vanno indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa (Per gli impegni annuali formalizzati nel 1° semestre 2006 deve essere riportato il 50% dell'importo complessivo). Riportare nel modulo tutti i servizi per i quali si chiede il contributo.

Firma responsabile servizio finanziario  
 Ente capofila

Firma Presidente  
 o Sindaco

(BUR20060110)

(5.1.3)

D.d.u.o. 31 ottobre 2006 - n. 12171

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2007 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. RAGIONERIA ED ENTRATE**

Visto il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» ed, in particolare,

l'art. 35 relativo alle modalità di determinazione del canone annuo relativo alle utenze di acqua pubblica;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) con il quale lo Stato ha disposto, in particolare, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative a:

- comma 1, lettera i) - gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di

acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi;

– comma 1, lettera g) – polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la l.r. 10 dicembre 1998 n. 34 «Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali, di tasse automobilistiche regionali, di imposta regionale sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, di canoni di concessione, nonché riordino delle sanzioni amministrative tributarie non penali in materia di tributi regionali» ed, in particolare il comma 13 dell'art. 3 ove è previsto che con decorrenza 1° gennaio di ciascun anno la misura del canone di concessione per l'uso dei beni del demanio dello Stato di cui all'art. 89, comma 1, lettera i) del predetto d.lgs. 112/1998 è determinata entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo dell'acqua a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26» ed in particolare gli artt. 3 e 34;

Richiamate:

– la d.g.r. n. 6/41315 del 5 febbraio 1999 recante «Prime modalità per la riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico»;

– la d.g.r. n. 7/5245 del 22 giugno 2001 recante «Modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione ed il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche»;

Considerato che:

– ai sensi del predetto r.d. 1775/1933, art. 35 tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo fatte salve le esenzioni e le riduzioni possibili solamente nei casi espressamente indicati dalla medesima legge;

– ai sensi del comma 4 del medesimo art. 35, vi è la necessità di stabilire un canone annuo minimo che deve comunque essere versato per il godimento del diritto all'utilizzo dell'acqua pubblica;

– ai sensi dell'art. 39 del citato regio decreto i crediti per canoni demaniali sono privilegiati su tutti gli impianti relativi alla concessione, compresi quelli che al termine della concessione non passano gratuitamente allo Stato; e che tale privilegio prende grado subito dopo quello sancito agli artt. 2771 e 2772 del Codice Civile;

Richiamata la d.g.r. 27 ottobre 2005, n. 8/962 «Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche a decorrere dall'anno 2006»;

Valutato, da parte del dirigente della U.O. Ragioneria ed Entrate, che in relazione a quanto anzidetto e in aderenza a quanto indicato all'art. 13 della già citata l.r. 34/1998 risulta opportuno adeguare, a decorrere dall'1 gennaio 2007, l'ammontare dei canoni demaniali per l'utilizzo dell'acqua pubblica ivi compresi i canoni annui minimi per i singoli usi contemplati agli artt. 3 e 34 del regolamento regionale 2/2006, nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli del 2,0%, rispetto alla misura vigente nel 2006;

Vista l'allegata tabella «A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la determinazione, a decorrere dall'anno 2007, dei canoni unitari annui per l'uso di acqua pubblica comprensivi dell'indicazione del canone minimo con riferimento agli usi di cui agli artt. 3 e 34 del regolamento regionale 2/2006 come specificati nella tabella riportata in allegato al citato regolamento;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla Regione Lombardia ed agli enti locali della Regione», pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21 febbraio, data dalla quale decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione delle funzioni conferite con il predetto d.lgs. 112/1998;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, ed in particolare gli artt. 44, comma 1, lettera c) e 52, comma 4 relativi alla determinazione ed alla riscossione dei canoni demaniali per l'uso dell'acqua pubblica;

Vista la l.r. 14 luglio 2003 n. 10 recante «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e, in particolare, gli articoli da 30 a 33 che disciplinano l'addizionale regionale sull'ammontare dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica e gli articoli da 26 a 29 che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;

Visto il r.d. 25 luglio 1904 n. 523 «Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie»;

Vista la d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

Vista la d.g.r. 1° agosto 2003 n. 7/13950 «Modifica della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 – Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

Considerato che i singoli disciplinari di concessione prevedono che la Regione Lombardia possa procedere all'adeguamento annuo delle somme dovute a titolo di canone di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata;

Preso atto della relazione previsionale e programmatica per il 2007 presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nella quale alla tavola III.2 viene indicato nel 2,0% il tasso di inflazione programmata per l'anno 2007;

Valutata la necessità, da parte del dirigente della U.O. Ragioneria ed Entrate, di adeguare gli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2007 a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli del 2,0%, rispetto alla misura vigente nel 2006;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa della Dirigenza della Giunta regionale» che individua le competenze ed i poteri dei direttori generali e della dirigenza regionale, in particolare gli artt. 3, 17 e 18, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di adeguare gli importi dovuti alla Regione Lombardia a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli del 2,0% e, di conseguenza, di approvare l'allegata «tabella A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la determinazione dei canoni demaniali dovuti a decorrere dall'1 gennaio 2007 per l'uso di acqua pubblica ivi compresi i canoni minimi in relazione a ciascuna tipologia di uso di acqua pubblica;

2. di adeguare gli importi dovuti alla Regione Lombardia, a decorrere dall'anno 2007, a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli del 2,0%;

3. di pubblicare integralmente il presente atto ed il relativo allegato, «tabella A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia»

Il dirigente della U.O.  
ragioneria ed entrate:  
Aurelio Bertozzi

**Tabella A**  
**CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2007**

USO	Tipologia	Unità di misura	Canone demaniale anno 2006	Tasso d'inflazione programmato del 2% (2007)	Canone demaniale anno 2007
IRRIGAZIONE	canone src (1)	€/mod.	42,40	0,85	43,25
	canone crc (2)	€/mod.	21,20	0,42	21,62
	canone bnt (3)	€/ha	0,42	0,01	0,43
	canone minimo	€	30,00	0,60	30,60
CONSUMO UMANO	canone	€/mod.	1.806,86	36,14	1.843,00
	canone minimo	€	301,15	6,02	307,17
INDUSTRIALE	canone	€/mod.	13.250,29	265,01	13.515,30
	canone minimo	€	1.806,86	36,14	1.843,00
PESCOLTURA ED ASSIMILATI	canone	€/mod.	301,15	6,02	307,17
	canone minimo	€	108,41	2,17	110,58
IDROELETTRICO	canone	€/KW	12,32	0,25	12,57
	canone minimo	€	108,41	2,17	110,58
IGIENICO, ASSIMILATI ED ALTRI USI	canone	€/mod.	903,41	18,07	921,48
	canone minimo	€	108,41	2,17	110,58

**LEGENDA:** l'unità di misura mod.(modulo) corrisponde ad una portata di 100 l/sec, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde ad un volume di 3.000.000 mc/anno.

(1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, r.d. 1775/1933)

(2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, r.d. 1775/1933)

(3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, r.d. 1775/1933).

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20060111)

(3.3.0)

D.d.u.o. 2 novembre 2006 - n. 12188

**Approvazione dispositivo multimisura per la realizzazione di Azioni di Sistema a sostegno dello «Sviluppo del Mercato del Lavoro e del Sistema educativo di istruzione e formazione professionale»**

### AUTORITÀ DI GESTIONE FSE

Richiamati:

- il «Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (dec. CE 1120/2000)»;
- il «Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (dec. CE 2108/2004)»;
- il «Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia», per quanto attiene, nello specifico, all'attuazione del Fondo Sociale Europeo;
- il Programma Triennale della Formazione Professionale approvato con d.c.r. n. VII/0631 del 19 novembre 2002;
- la d.g.r. n. 7/17608 del 21 maggio 2004 di approvazione delle «Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta di Formazione Professionale della Regione Lombardia» per l'anno formativo 2004/2005, nelle quali si individuano le aree di intervento e le relative risorse finanziarie;
- la d.g.r. n. 8/403 del 26 luglio 2005 «Linee di indirizzo per l'offerta formativa - A.F. 2005-2006»;
- la l.r. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

Rilevato, che la d.g.r. 8/403 del 26 luglio 2005 rinvia a successivi decreti dirigenziali l'approvazione dei dispositivi per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi individuati nelle citate «Linee di indirizzo per l'offerta formativa - A.F. 2005/2006»;

Considerato che si è svolta la fase di consultazione con le parti sociali interessate;

Ritenuto pertanto di approvare il dispositivo multimisura per la «Realizzazione di Azioni di Sistema a sostegno dello Sviluppo del Mercato del Lavoro e del Sistema educativo di istruzione e formazione professionale» (Allegato «1» parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che gli interventi rivolti al rafforzamento del mercato del lavoro e/o del sistema educativo di istruzione e formazione, indicati nel dispositivo citato, prevedono contenuti di diversa natura e complessità;

Ritenuto necessario effettuare un coordinamento operativo

per la realizzazione e l'integrazione delle azioni attivate al fine di promuovere il sistema regionale e provinciale dei servizi per il lavoro, e sviluppare il sistema educativo lombardo;

Richiamata la l.r. 22/2006 che all'art. 11 individua l'Agenzia Regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro quale componente tecnica del sistema regionale per l'attuazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro;

Ritenuto pertanto di affidare l'incarico per la realizzazione e l'integrazione delle azioni attivate di coordinamento operativo all'Agenzia Regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro, previa approvazione di un progetto esecutivo;

Considerata, inoltre, la necessità di valorizzare i risultati delle iniziative finanziate, anche in funzione della nuova programmazione comunitaria, attuando e rafforzando strumenti di governance, indirizzo e controllo;

Ritenuto di individuare nel gruppo tecnico di gestione del comitato di sorveglianza POR Ob. 3 l'organismo idoneo a svolgere una attività di monitoraggio e di verifica delle azioni di sistema;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della Dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché «I Provvedimento Organizzativo - VIII legislatura»;

Decreta

1. di approvare il dispositivo multimisura per la «Realizzazione di Azioni di Sistema a sostegno dello Sviluppo del Mercato del Lavoro e del Sistema educativo di istruzione e formazione professionale» (Allegato «1» parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di affidare l'incarico di coordinamento per la realizzazione e l'integrazione delle azioni attivate all'Agenzia Regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro previa approvazione di un progetto esecutivo;

3. di individuare nel gruppo tecnico di gestione del comitato di sorveglianza POR Ob. 3 l'organismo idoneo a svolgere una attività di monitoraggio e di verifica delle azioni di sistema;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo <http://formalavoro.regione.lombardia.it> area Monitorweb.

Autorità di gestione FSE:  
Renato Pirola